

CONVITTO SALESIANO D. BOSCO

Via Monte del Castello, 5

ALESSANDRIA

Alessandria, 5 ottobre 1945.

CARISSIMI CONFRATELLI,

I torbidi degli ultimi giorni di guerra troncarono l'ancor giovane esistenza del confratello professo perpetuo



Sac. SANGIORGIO LEANDRO

Nato a Morris (Pensilvania) negli Stati Uniti da Giuseppe e da Ullio Teresa il 6 novembre 1904, venne in Italia colla mamma durante la guerra mondiale e fu collocato nell'Oratorio di Torino ove compì i suoi studi ginnasiali. Quivi sotto lo sguardo di Maria SS. Ausiliatrice maturò la vocazione salesiana, che lo portò insieme ad altri compagni di scuola al noviziato di Ivrea, dove ebbe la guida esperta dell'indimenticabile D. Canepa.

Il lavoro di formazione occupa tutta l'attività dei novizi dando loro l'indirizzo mentale e pratico che li guiderà per tutta la vita. Il nostro D. Leandro vi attese con ardore, come ne fa testimonianza il suo taccuino di memorie, ove stese in primo luogo un dettagliato regolamento spirituale e scrisse pagine di appunti sullo spirito salesiano, onde aver sempre presente il modello su cui regolare la propria attività. Le

minutezze a cui discende nelle sue note, i propositi segnati mese per mese nei primi anni di vita religiosa, indicano la serietà con cui attese alla lotta contro i propri difetti e le difficoltà incontrate per mantenersi costantemente sereno e dolce nei modi, frenando l'impetuosità di carattere ed evitando quelle morbosità affettuose così aliene dalla sana educazione salesiana.

Ricevuto l'abito chiericale il 17 novembre 1921, emise la professione religiosa il 5 ottobre dell'anno successivo e quindi per tre anni, a Valsalice, attese agli studi e alla sua perfezione, incontrando in D. Cimatti un buon direttore spirituale, a cui anche in seguito ricorse per conforto e sostegno nelle depressioni fisiche e morali che talvolta lo travagliavano.

Mandato dall'ubbidienza tra i ragazzi delle scuole elementari a Cavaglià seppe cattivarsi l'affetto dei giovani e la stima dei superiori, lavorando indefessamente nell'insegnamento e attendendo con particolare abilità alla musica e al teatrino. Dopo due anni, nel 1927, seguì il suo Direttore, trasferendosi con lui nella casa di Trino Vercellese, ove colla stessa infaticabile e molteplice attività, affinata dall'esercizio, continuò a lavorare tra i giovani interni e gli oratoriani. Ivi attese pure allo studio della teologia, sottraendo talvolta le ore al riposo notturno. Potè così coronare i suoi studi colla ordinazione sacerdotale, ricevuta il 23 dicembre 1934 da S. E. Mons. Montanelli, arcivescovo di Vercelli. L'anno dopo veniva assegnato a questa casa, ove tenne per sei anni l'ufficio di consigliere scolastico. Con rara perizia seppe dare al convitto un'impronta di studio serio e di disciplina tanto che gli ex allievi di quegli anni lo ricordano con ammirazione e gratitudine; e i professori dei vari istituti scolastici cittadini ebbero a riconoscere e lodare le sue qualità di buon educatore secondo lo spirito salesiano.

Nel 1941 lasciò le sue occupazioni per seguire come cappellano militare l'Esercito in Jugoslavia ed in Russia. Attese al suo ministero con abnegazione e coraggio tra disagi e pericoli, acquistando alta considerazione e benevolenza di

ufficiali e gregari, e quale riconoscimento di benemerenza una croce al merito di guerra. Rientrato in patria, nonostante disturbi di salute volle continuare il suo ufficio tra i suoi militari, convinto di fare opera buona. Si prodigò a salvare anime e vite tra le avverse parti; ma fu coinvolto col suo reparto nel crollo finale e morì il 30 aprile in un paese del Biellese, dopo aver disposto i compagni e se stesso al passo estremo coi Santi Sacramenti.

Carissimi Confratelli, il diuturno lavoro e il sacrificio della vita del nostro D. Sangiorgio hanno ben meritato presso la Divina Misericordia; tuttavia il caso particolarmente pietoso mi spinge a domandare più abbondanti i suffragi per l'anima sua alla vostra fraterna carità. Vogliate avere un ricordo al Signore anche per questa casa e per il vostro

Aff.mo confratello in C. J.
Sac. L. GIACOMETTO
Direttore.

DATI PER IL NECROLOGIO: *Sac. Sangiorgio Leandro* nato a Morris (Stati Uniti) il 6 novembre 1904, morto a Sala Biellese il 30 aprile 1945 a 40 anni di età, 22 di professione e 10 di sacerdozio.

CONVITTO SALESIANO DON BOSCO

Via S. Maria di Castello - Alessandria

Sig.

Villa Moglia